



Occasione eccezionale per entrare negli atrii di palazzi antichi, tra sculture, ninfei, cisterne e scoprire oggetti e arredi contemporanei. Sta raccogliendo un successo straordinario, a Genova, la "Design Week", prima edizione di una kermesse che valorizza le novità del design in un contesto di grandissima bellezza, il sistema degli atrii, ninfei, scaloni, piazzette dei palazzi del centro storico. Organizzato dall'Associazione Dide, il distretto di Design Genova con il patrocinio di Regione, Comune, Municipio, Camera di Commercio e Confcommercio, la "Design Week" ha raccolto la collaborazione anche dell'Ordine degli Architetti e del Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova. Fino al 27 maggio, si potranno visitare e scoprire tesori inediti e eccellenze del design contemporaneo, come sottolinea la presidentessa della Dide, Elisabetta Rossetti, che ha coinvolto 60 realtà di giovani designers che espongono in 51 location, tra palazzi dei Rolli, piazzette, realtà commerciali attive e altre chiuse. La "Design week" si snoda tra via San Bernardo, via dei Giustiniani, via Canneto il Lungo, piazza delle Erbe e via San Lorenzo, i tre itinerari sono facili da seguire, perfettamente indicati dalle bandierine di colore giallo, blu e rosso, tese tra i palazzi. La "Design Week" è riuscita con straordinaria efficacia a fare emergere le enormi potenzialità di un'area di centro storico che sembra desolata o poco attiva, lasciando spazio a creatività e professionalità di altissimo profilo. Anche domenica, ci sono iniziative in ogni postazione, ad ogni ora. In piazza San Bernardo, alle 11.30 concerto polifonico con arie di Poulenc, alle 15 in piazza San Lorenzo, "Un'ora con Bonora", la visita guidata-narrazione con lo storico Ferdinando Bonora. Alle 17, in piazza San Bernardo, suoneranno i tre pianoforti allestiti nell'atrio di uno dei palazzi e in via dei Giustiniani si svolgerà una performance artistica. Basta entrare nel distretto del Design, per essere rapiti dalle iniziative, e passare da un'esperienza all'altra. Da non perdere. (michela bompani)

di ANDREA LEONI